

Appunti per una iniziativa comune
25 febbraio 2025 - Lecce

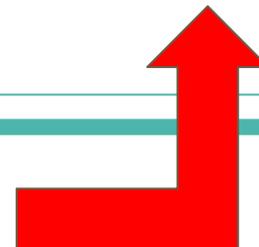
L'Europa, la Nato e la guerra



Alessandro Marescotti
a.marescotti@peacelink.org



Inquadra il QR-code per scaricare le slide



Cosa è il complesso industriale-militare

Il termine è venuto in uso dopo la **seconda guerra mondiale** a causa del notevole sviluppo dell'industria della guerra americana in quel periodo e fu usato per la prima volta dal **presidente degli Stati Uniti Dwight Eisenhower** (repubblicano) nel discorso d'addio alla nazione del 17 gennaio 1961 per avvertire del pericolo implicito agli **accordi segreti fra potere politico, industria bellica e militari**.

*“Nei concili di governo dobbiamo guardarci dall'acquisizione di influenze esercitate dal **complesso militare-industriale**. Il potenziale per l'ascesa disastrosa di poteri che **scavalcano la loro sede** e le loro prerogative esiste ora e persisterà in futuro.*

*Non dobbiamo mai permettere che il peso di questa **combinazione di poteri** metta in pericolo le nostre libertà o processi democratici. Non dobbiamo presumere che nessun diritto sia dato per garantito. Soltanto un **popolo di cittadini all'erta** e consapevole può esercitare un adeguato compromesso tra l'**enorme macchina industriale e militare** di difesa ed i nostri metodi pacifici ed obiettivi a lungo termine in modo che sia la sicurezza che la libertà possano prosperare assieme”.*



Le spese militari in Italia

- Nel 2025, le spese militari in Italia subiranno un notevole incremento, raggiungendo un totale di 32 miliardi di euro, con un aumento del 12,4% rispetto al 2024.
- Questo incremento corrisponde a 3,5 miliardi di euro in più rispetto all'anno precedente e rappresenta un aumento del 60% rispetto al 2016.
- Di questi 32 miliardi, circa 13 miliardi saranno destinati all'acquisto di nuovi armamenti, segnando un incremento del 77% rispetto ai cinque anni precedenti.

Vedere <https://www.peacelink.it/sociale/a/50525.html>

Ebook: economia a mano armata

L'ebook ha la prefazione di Carlo Rovelli, importante fisico e saggista, e inizia con un quadro delle politiche della guerra della pace offerto dalle analisi di Giulio Marcon e Francesco Strazzari.

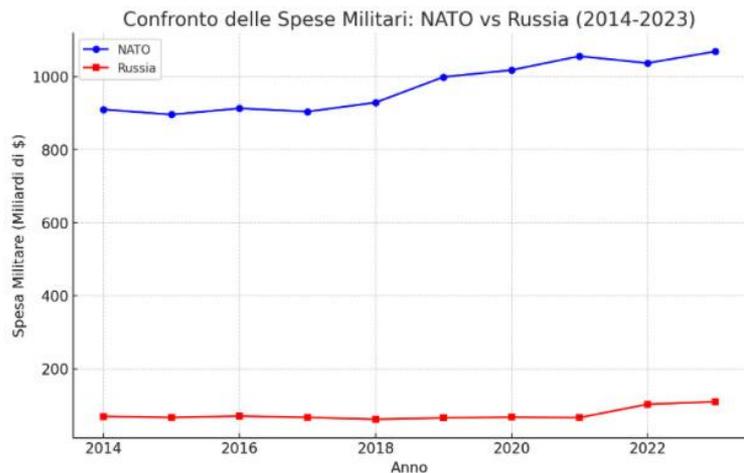
Una parte rilevante dell'ebook è dedicata alla traduzione italiana del Rapporto di Greenpeace "*L'Europa delle armi. La spesa militare e i suoi effetti economici in Germania, Italia e Spagna*", pubblicato in inglese nei mesi scorsi. Lo studio, realizzato da Chiara Bonaiuti, Paolo Maranzano, Mario Pianta e Marco Stamegna, analizza la crescita della spesa militare in Europa nel quadro dell'andamento delle economie, mettendo a confronto gli effetti su crescita e occupazione della spesa per armi e della spesa sociale e ambientale. I risultati mostrano che spendere per le armi porta a una minor espansione rispetto alla spesa civile.

L'intreccio tra spese militari e industria delle armi è analizzato poi da Francesco Vignarca, responsabile della Reta italiana per la pace e il disarmo. Raul Caruso mette in discussione le tesi secondo le quali più spesa militare porta a maggior sicurezza e esamina la questione dell'integrazione europea nella spesa militare. Un contributo importante è quello offerto da Gianni Alioti con il suo lavoro di attenta ricostruzione dell'industria militare in Europa e in Italia. È possibile uscire dalla logica della produzione di armi? Marinella Correggia spiega la storia e le esperienze di riconversione dal militare al civile in Italia, dalle mine Valsella alle bombe Rwm in Sardegna.

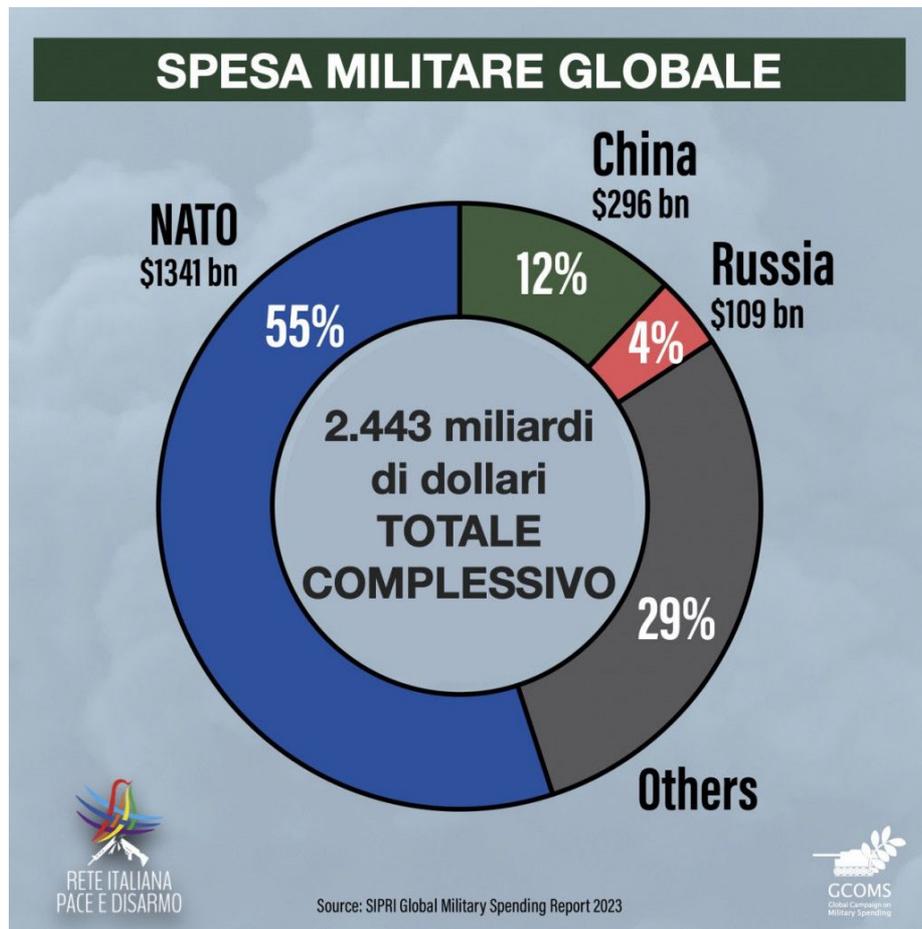
Link per scaricare l'e-book: <https://sbilanciamoci.info/leconomia-a-mano-armata/>

Spese militari mondiali

La Russia ha una spesa undici volte inferiore a quella della Nato. Questo divario di 11 a 1 pone una domanda ovvia: perché intensificare ulteriormente il riarmo della Nato?



Ecco il grafico comparativo delle spese militari di NATO e Russia dal 2014 al 2023.



E l'Europa quanto spende?

Spese militari 2024

in miliardi di dollari

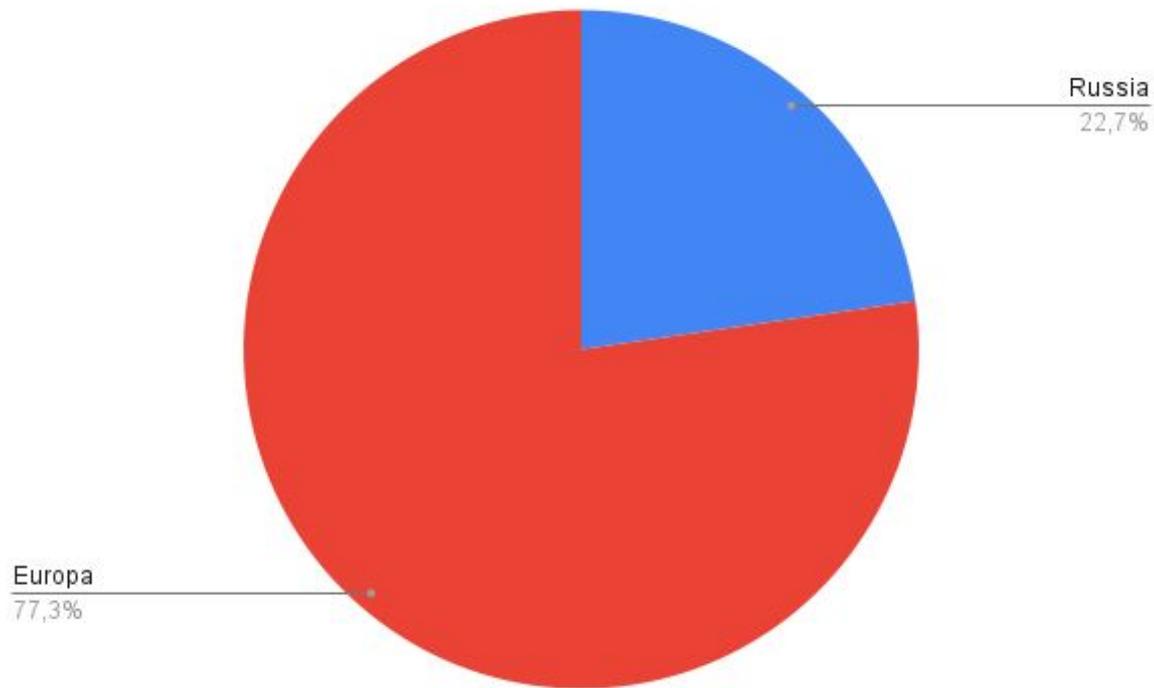
(fonte: Nato)



Russia	140
Europa	476
Nato	1474
Cina	236

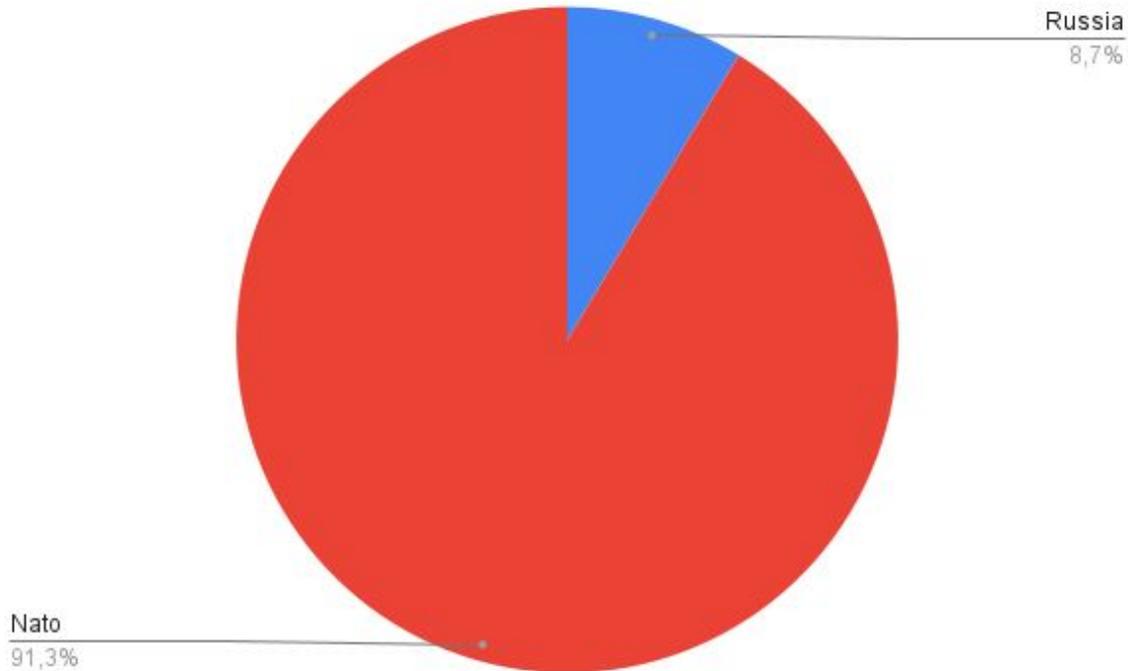
Confronto spese militari Europa-Russia 2024

Fonte: NATO



Confronto spese militari NATO - Russia 2024

Fonte: dati Nato



Il programma ELSA prevede lo sviluppo di missili da crociera terrestri con testate convenzionali con una gittata di circa 1.000-2.000 chilometri.

ELSA (European Long-Range Strike Approach)

Dal sito <https://www.peacelink.it/disarmo/a/50444.html>



Chi siamo

Contattaci

Partecipa

Sostienici

Pace

Cultura

Solidarietà

Cittadinanza attiva

Ecologia

Ospiti

Calendario

Liste

Video



Cerca

Disarmo

- o [Ultime novità](#)
- o [Armi nucleari](#)
- o [Rischio nucleare](#)
- o [Spese militari](#)
- o [Eserciti e basi](#)
- o [Armamenti](#)
- o [Mappa del sito](#)
- o [Collabora con noi](#)
- o [Sociale.network](#)

➤ [Armi nucleari > Campagna no euromissili](#)

Ma noi pacifisti non diciamo ancora nulla

La lobby delle armi programma il nuovo euromissile ELSA

Al missile ELSA partecipa anche l'Italia. Sarà progettato per colpire la Russia. Ma si sa troppo poco. Emerge una grave "distrazione" del movimento pacifista, molti non conoscono neppure cosa sia. Occorre un intenso lavoro di informazione per contrastare la "lobby del missile".

6 dicembre 2024

[Alessandro Marescotti](#)

Euromissili

- 10 luglio 2024
(Tomahawk in Germania)
- 11 luglio 2024
(progetto ELSA, missile europeo per colpire la Russia)
- Fine definitiva del trattato INF
- Campagna euromissili www.peacelink.it/noeuromissili

EUROPE

US hypersonic weapons, Tomahawk units to be based in Germany, White House announces during NATO summit

By JOHN VANDIVER
STARS AND STRIPES • July 10, 2024



La risposta della Russia

Tempi di volo del missile balistico russo Oreshnik in caso di attacco alle capitali europee

1 IL MISSILE

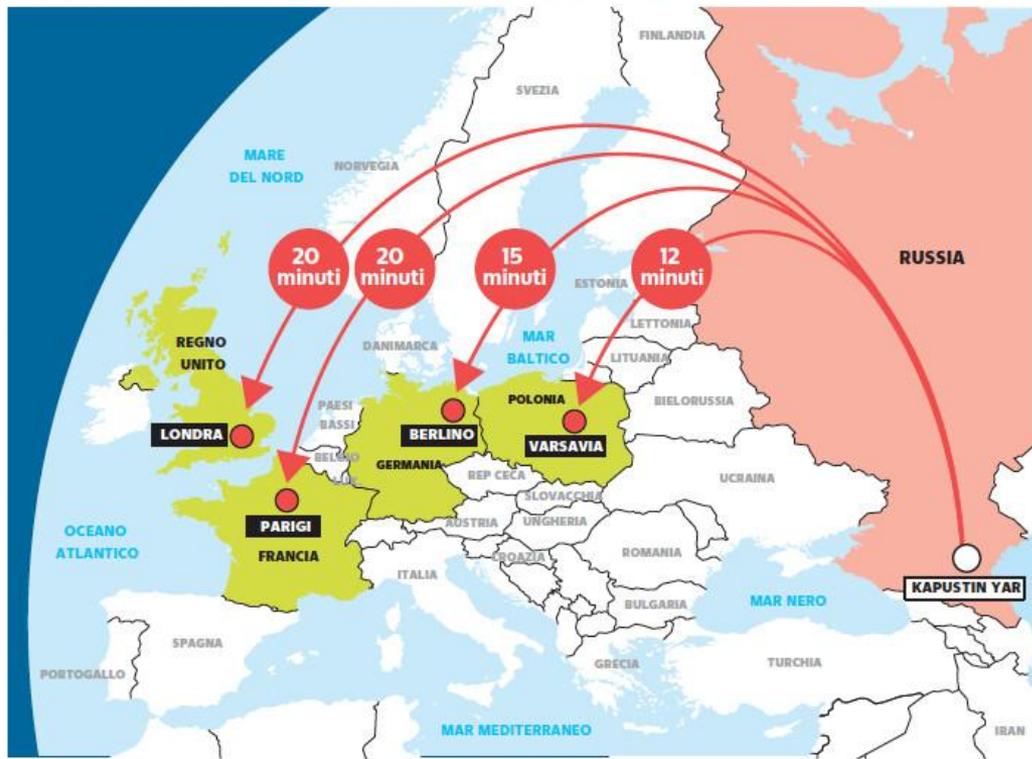
Al momento del rientro nell'atmosfera, quando supera i **ventimila chilometri orari**, l'ogiva si divide in quattro testate autonome che prendono direzioni diverse

1 LA VELOCITÀ

L'**Oreshnik** (Nocciolo in russo) può arrivare a **mach 20** pari a oltre **24 mila chilometri orari**

1 LE TESTATE

Ogni testata, da **150/300** chilotoni, cade entro **250 metri** dal bersaglio designato



< POLITICA

Sondaggi, due su 3 temono un'escalation della guerra con il coinvolgimento dell'Europa. L'85% è contro l'invio di militari in Ucraina



di F. Q. | 31 MARZO 2024



Opinione pubblica contro l'escalation

85%

L'opinione pubblica e l'invio delle armi in Ucraina

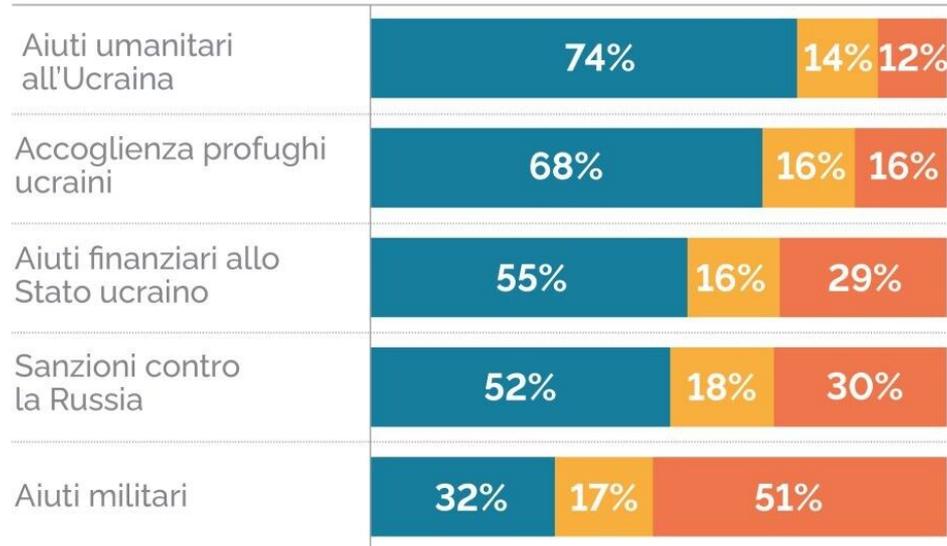
I sondaggi sono inclementi e preoccupano i governi



Nel conflitto russo-ucraino, quanto è favorevole a...

% di favorevoli

● Favorevole ● Non so ● Non favorevole



Fonte: sondaggio ISPI
realizzato da IPSOS, 2024

ISPI

09.10 3 Giugno 2022

LEI È FAVOREVOLE O CONTRARIO CHE L'ITALIA INVII ARMI (MISSILI, CINGOLATI, ARTIGLIERIA PESANTE, ...) ALL'UCRAINA?

FAVOREVOLE	38,2%
CONTRARIO	51,5%
NON SA/NON RISPONDE	10,3%

SONDAGGIO EUROMEDIA RESEARCH, 25 MAGGIO

DIEGO BIANCHI
PROPAGANDA LIVE
ALLE 21.15



La campagna

Il ricorso all'articolo 50 della Costituzione

“Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità”.

Inviare la petizione a

tn_assegnazioni@camera.it

petizioni@senato.it



Inquadra il QR code
e firma

Al Parlamento italiano

Firma la petizione

NO ARMI IN UCRAINA



www.peacelink.it/noarmiucraina

Dossier di PeaceLink sui nuovi programmi militari

Dossier allegato ad Albert: <https://www.peacelink.it/pace/docs/5790.pdf>

AGENDA PER LA PACE 2025

1. L'aumento delle spese militari
2. Povertà, fame e spese militari
3. La guerra in Ucraina
4. L'Italia e la strategia militare nell'Indopacifico
5. Il ritorno degli euromissili
6. Gaza
7. Il movimento per la pace



www.peacelink.it/albert

30 miliardi per armi

L'Italia deve rientrare
nei parametri europei
per il rapporto deficit/PIL:

10-12 miliardi di tagli annui

Media, paesi Nato discutono aumento della spesa militare fino al 3% del Pil. L'Italia dovrebbe trovare 30 miliardi



Il Fatto Quotidiano 12.12.2024



Dei 32 membri della Nato, 23 raggiungeranno l'attuale obiettivo di spesa del 2% del Pil quest'anno, rispetto ai sei del 2018. Tuttavia non fanno parte di questi "big" come l'Italia (1,5% del Pil), Spagna (1,2%) e, fuori dall'Europa, il Canada (1,3%)

I dati: quanto costa un'ora di volo di un F-35

Ecco quanto costano gli aerei militari statunitensi per volare, all'ora.

A-10 Thunderbolt: 22.531 dollari/ora

F-16 Fighting Falcon: 26.927 dollari/ora

F/A-18E/F Super Hornet: 30.404 dollari/ora

F-22 Raptor: 85.325 dollari/ora

F-35 Joint Strike Fighter: 41.986 dollari/ora

Fonte: Rapporto del Government Accountability Office (GAO) delle Forze armate USA



Tagli nella scuola italiana: 5.660 posti in meno per il personale docente dal prossimo anno scolastico

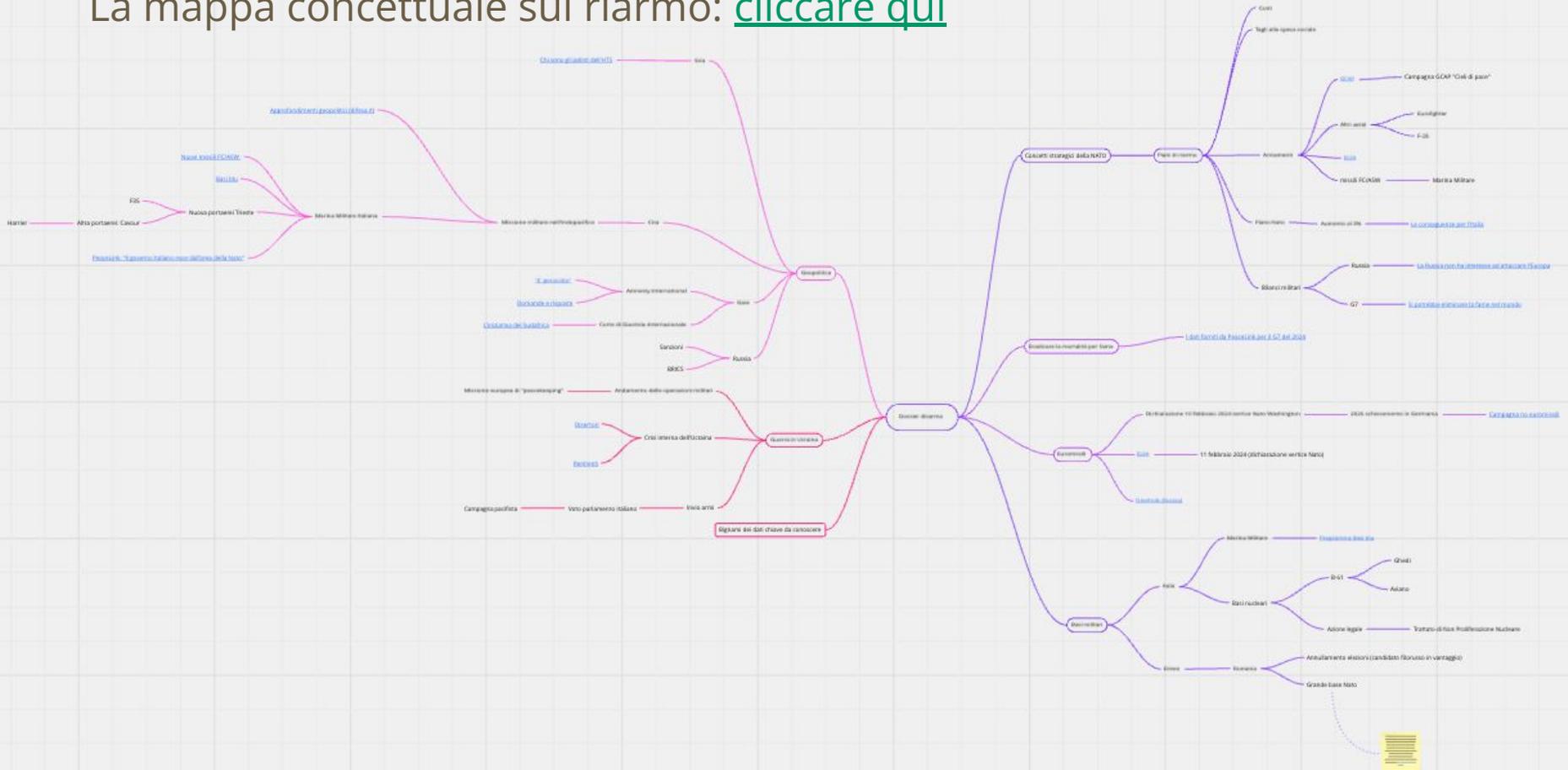
Lo stipendio lordo di un insegnante: 30.000 euro/anno

7,5 miliardi solo
per il prototipo



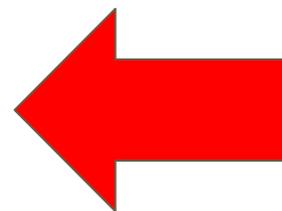
Educazione alla pace e al disarmo

La mappa concettuale sul riarmo: [cliccare qui](#)



Indopacifico

- L'Italia ha svolto nel 2024 esercitazioni militari davanti alla Cina ([vedere area](#)).
- Il 1° giugno 2024 la portaerei Cavour è partita dalla base navale di Taranto con i suoi F-35 per unirsi alle esercitazioni che si sono tenute davanti alle coste della Cina, nel Pacifico.
- L'asse militare Roma-Tokyo, in funzione anti-Pechino, è stato annunciato dalla prima ministra Giorgia Meloni in Giappone.
- Contestualmente è stato firmato un accordo per la progettazione di un costoso caccia di sesta generazione (il Tempest) nell'ambito del programma militare GCAP.



[Documentazione
parlamentare](#)



Missili per la Marina Militare

La svolta
offensiva

👉 *Spese militari > La spesa militare italiana*

Occorre avviare un dibattito pubblico su questa svolta militare

Missili con una gittata superiore ai 1000 chilometri per la Marina Militare italiana

La partecipazione dell'Italia a questo progetto segna un punto di svolta. I missili FC/ASW potrebbero essere integrati sui mezzi della Marina Militare, ampliando significativamente il raggio d'azione e le capacità offensive delle nostre forze armate.

3 gennaio 2025
Redazione PeaceLink

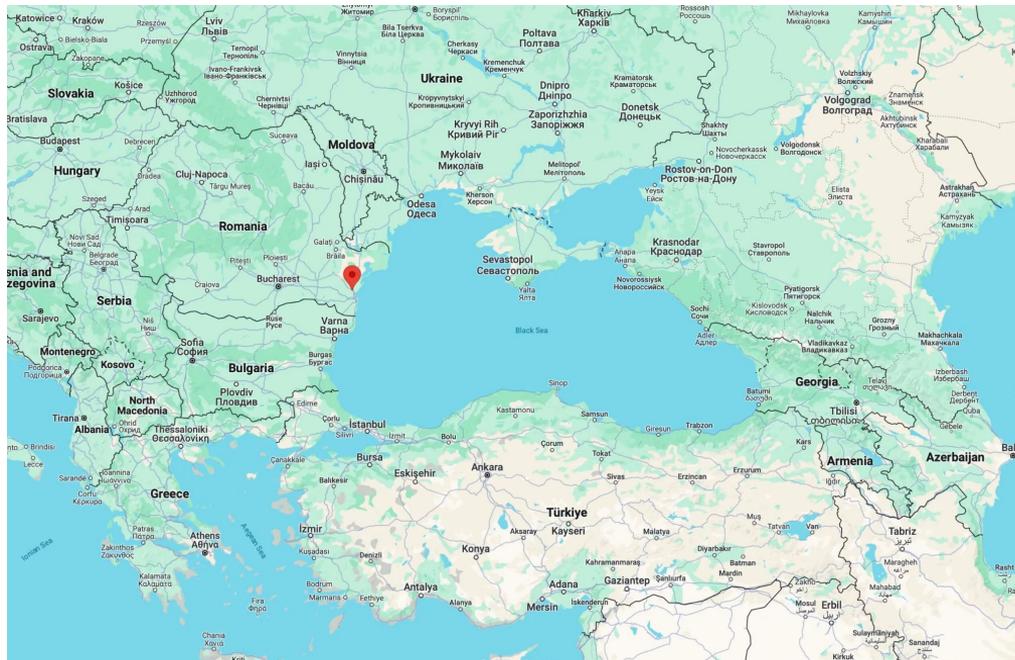
La Marina Militare italiana potrebbe dotarsi in futuro di missili cruise con una gittata superiore ai 1000 chilometri, un'arma che rappresenta un cambio radicale nelle capacità offensive del nostro paese. Questi missili verrebbero imbarcati sui nuovi sottomarini e, successivamente, sulle fregate Fremm. Una decisione che non solo solleva interrogativi sull'orientamento della politica estera italiana, ma che trova radici in una cooperazione militare internazionale già avviata senza campagne di contestazione.

La nuova super-base militare in Romania

Tensioni politiche e militari

([vedere PeaceLink](#))

La Romania ha individuato una nuova data per le elezioni presidenziali. Si svolgeranno il 4 maggio di quest'anno, due settimane dopo, il 18, ci sarà il ballottaggio.



La guerra in Ucraina

Ricostruzione della guerra

2022: invasione dell'Ucraina, guerra di movimento, rimonta dell'Ucraina

2023: Bakhmut, controffensiva ucraina, l'obiettivo della Crimea, fallimento

2024: avanzata russa, attacchi in profondità alla Russia, incursione nel Kursk

2025: cedimenti roccaforti Ucraina, Trump trasforma la sconfitta in vittoria

Analisi dettagliata <https://www.peacelink.it/conflitti/a/50585.html>

Rischio di guerra nucleare (ottobre 2022)

La guerra che verrà: messaggio collettivo sui rischi catastrofici dell'escalation militare

[20 ottobre 2022](#) (PeaceLink)

Zelensky chiede alla Nato di colpire preventivamente in caso di rischio di conflitto nucleare. Non ha parlato di "nuclear first strike" ma ha parlato di [attacco preventivo](#). Che si fa con le B61-12 se si vuole [penetrare i bunker sotterranei russi](#). È stata la prima volta, nella storia del secondo dopoguerra, che viene evocato un "attacco preventivo" contro la Russia da parte di un capo di stato. Poi ha detto che è stato male interpretato, che c'è stato un problema di traduzione distorta. [Controllando accuratamente le fonti e le traduzioni](#) abbiamo verificato che Zelensky ha dichiarato esattamente quello che tutte le agenzie stampa del mondo avevano scritto.



Parliamo di guerra e di escalation

- Nella guerra in Ucraina si rischia uno scontro catastrofico fra la Nato e la Russia.
- Nello sfondo c'è la guerra nucleare, mai stata così vicina dopo la crisi di Cuba del 1962.



Secondo le rivelazione a cui ha avuto accesso il corrispondente della CNN James Sciutto **tra la fine dell'estate e l'autunno del 2022**, il Consiglio di Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti avrebbe convocato una serie di riunioni per mettere a punto **piani di emergenza nel caso in cui ci fosse stato un attacco con un'arma nucleare**.

Kyiv Independent



- I soldati di leva vengono impiegati in missioni suicide simili a quelle che ordinava il **generale Cadorna** nella prima guerra mondiale. Ecco qui qualche sprazzo di questa lucida follia. "Il battaglione è arrivato a meta' dicembre... tra tutti i plotoni eravamo 500", racconta Borys, un medico militare della regione di Odessa che combatte intorno a Bajmut.
- "Un mese fa eravamo letteralmente 150", [confessa a The Kyiv Independent](#). "Quando si va in posizione, non c'è nemmeno il 50% di possibilità di uscirne vivi", afferma un altro soldato. È più un 30/70".

(marzo 2023)

Difendiamo l'agredito o lo mandiamo allo sbaraglio?

- Se l'obiettivo dell'invio delle armi è quello di difendere le persone in Ucraina allora esiste un solo modo di verifica: conteggiare le vittime. Ma le vittime della guerra sono [coperte dal segreto di Stato in Ucraina](#).
- Se ci fosse una verifica trasparente e oggettiva si vedrebbe che all'aumentare dell'invio di armi non è seguita una diminuzione delle morti ma al contrario un crescendo impressionante.
- Stiamo proteggendo l'agredito o lo stiamo mandando allo sbaraglio?





Capovolgere la narrazione

- Occorre capovolgere la narrazione della **guerra come scelta dolorosa ma necessaria**, perché quella narrazione oggi non regge più alle dure smentite dell'evidenza.
- La **“guerra di difesa”**, la retorica dell'aggressore e dell'agredito, tutto sta saltando perché la guerra diventa guerra d'attacco dall'una e dall'altra parte (es. Kursk), rischia cioè di diventare come la prima guerra mondiale.
- Siamo di fronte alla logica della faida, alla guerra persa portata avanti come una questione d'onore (sul modello dell'Afghanistan).
- Persino Luttwak è sconfortato dallo sfacelo militare e ha parlato di referendum ("plebiscito") nelle zone di guerra per uscire dal pantano.

800 mila renitenti alla leva e 200 mila disertori



- **800.000 renitenti alla leva** ([9 settembre 2024](#)): sarebbero circa 800 mila i renitenti alla leva in Ucraina secondo le stime che il presidente della commissione Affari economici del Parlamento ucraino, Dmytro Natalukha, ha riferito al quotidiano Financial Times. Si tratta di persone che sono entrate in clandestinità divenendo irreperibile per sottrarsi alla chiamata alle armi cambiando indirizzo di residenza o trovando lavori in nero in modo da rendersi più difficilmente rintracciabili.
- Secondo un'inchiesta dell'agenzia Associated Press (AP), più di **100.000 soldati ucraini sono stati incriminati per diserzione** dall'inizio dell'invasione russa nel 2022. Questa cifra, fornita dalla procura generale ucraina, potrebbe essere sottostimata: alcuni legislatori stimano che i disertori siano almeno **200.000**. È significativo che quasi la metà di queste diserzioni sia avvenuta nel solo 2024, nonostante (o forse a causa di) una controversa campagna di mobilitazione da parte di Kiev, definita dagli stessi funzionari governativi come largamente fallimentare.
- Continua qui: 27 gennaio 2025 [Lettera di PeaceLink pubblicata sul Manifesto](#) (*“Per ogni ucraino che riceverà le nostre armi ve ne sono cinque che non le vogliono e che si rifiutano di combattere”*)

Addestramento in Francia e diserzione in Ucraina

Un "certo numero" di soldati ucraini ha disertato l'unità addestrata in Francia, sostengono i media francesi, facendo riferimento a funzionari dell'esercito.

L'unità in questione è la **155ª Brigata meccanizzata "Anna di Kiev"**, che **prende il nome da una principessa** nata nella capitale ucraina, andata in sposa al re francese Enrico I nell'XI secolo.

[Euronews 7.1.2025](#)



Una volta rientrati in Ucraina **1.700 uomini** hanno disertato, abbandonando le file della brigata addestrata in Francia.

La guerra diventa sempre più distruttiva e questo provoca un aumento dei renitenti alla leva

Arriva la devastante bomba FAB 3000: uccide gli ucraini in un diametro di due chilometri e mezzo

L'esordio dell'ordigno russo da tre tonnellate sul campo di battaglia. Un militare ucraino dice: "Se sopravvivi, sarai sicuramente ferito. Mette molta pressione sul morale dei soldati. Non tutti i nostri ragazzi possono resistere. Queste bombe sono un inferno".

22 giugno 2024

Redazione PeaceLink

Mosca ha introdotto sul campo di battaglia una nuova arma devastante: [la bomba planante FAB 3000](#), definita da Repubblica "Bomba Tremila" per le sue tre tonnellate di esplosivo.

Le bombe plananti

Questo ordigno rappresenta l'apice delle "bombe plananti" attualmente in produzione. Secondo l'agenzia Tass, è la più potente tra le versioni già utilizzate, che vanno da 500 a 1.500 chili di esplosivo. La FAB 3000 è stata utilizzata per la prima volta contro il villaggio di Lipty, situato nel nord dell'oblast di Kharkiv, in Ucraina.

Queste bombe, chiamate dagli anglosassoni "bombe idiote" per la loro origine sovietica e devastante potenza ma scarsa tecnologia, sono state migliorate con l'applicazione di un [kit UMPK](#).

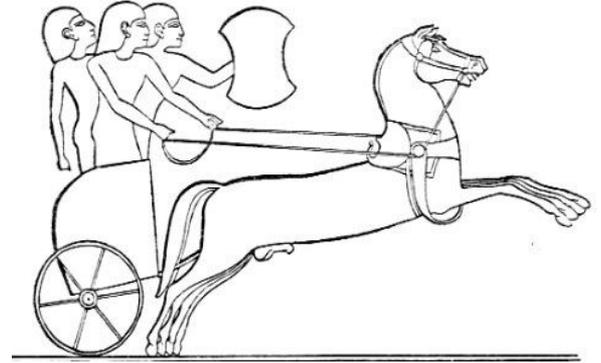


Disgelo USA-Russia: uno spiraglio di speranza

1. **Il dialogo USA-Russia riprende e va sostenuto:** dopo anni di tensioni crescenti, USA e Russia tornano a parlarsi, allontanando il rischio di un conflitto nucleare che avrebbe condannato l'umanità intera.
2. **Un bilancio insostenibile di vittime:** oltre un milione tra morti, mutilati e feriti, un altro milione di giovani in fuga dalla guerra, è ora di fermarsi.
3. **Disertori e renitenti, il volto del rifiuto:** le nuove generazioni hanno scelto la vita, sottraendosi alla logica della morte e il loro gesto impone una riflessione.
4. **L'ombra dell'apocalisse si dirada:** il rischio nucleare aveva raggiunto livelli mai visti dalla Guerra Fredda, ma ora si riaccende la speranza della distensione.
5. **Dobbiamo ora puntare a scongiurare il ritorno degli euromissili.**

Il trattato di Kadesh fra Ittiti ed Egizi

- La guerra fra il re ittita Hattusili III e il faraone Ramesse II (battaglia di Kadesh 1274 a.C.)
- Il sanguinoso conflitto si concluse nel 1269 a.C. non solo con il primo accordo di pace scritto della storia ma con un patto di cooperazione militare.
- Fu un ribaltone clamoroso, ma pose fine alla guerra.
- Quel trattato oggi è esposto nel Quartier Generale delle Nazioni Unite a New York
- Il re ittita Hattusili III era una brava persona?
- E il faraone?



Che senso ha ciò che stiamo facendo?

Quando ci diranno: “Voi che avete fatto?”

C'è una frase di [Vaclav Havel](#) con la quale vorrei concludere perché rappresenta il senso di ciò che stiamo facendo: **“La speranza non è ottimismo; e non è la convinzione che ciò che si sta facendo avrà successo: la speranza è la certezza che quello che si fa ha un senso, che abbiamo successo o meno”**.



Fare durare e dare spazio a ciò che non è inferno



- (Kublai Khan) Dice: – **Tutto è inutile**, se l'ultimo approdo non può essere che la città infernale, ed è là in fondo che, in una spirale sempre più stretta, ci risucchia la corrente.
- E Polo: – L'**inferno dei viventi**, non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere **chi e che cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno**, e farlo durare, e dargli spazio. (*Le città invisibili, Italo Calvino*)

Portare alla luce delitti, inganni e segreti

«Non esiste delitto, inganno, trucco, imbroglio e vizio che non vivano della loro segretezza. Portate alla luce del giorno questi segreti, descriveteli, rendeteli ridicoli agli occhi di tutti e prima o poi la pubblica opinione li getterà via. La sola divulgazione di per sé non è forse sufficiente, ma è l'unico mezzo senza il quale falliscono tutti gli altri».

(Joseph Pulitzer)



Pace adesso!

Anche se queste slides sono centrate sull'Ucraina, non possiamo dimenticare lo il [genocidio a Gaza](#) (così lo definisce [Amnesty International](#)) e l'invasione del Congo tramite le [milizie M23 sostenute dal Ruanda](#) per la conquista delle terre rare [comprate dalla UE](#).

[Le immagini](#) dell'abbraccio fra l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone e il capo di stato maggiore israeliano Herzi Halevi il 4 settembre 2024.



Cosa fare? Come fare?

Calendario online per segnalare le iniziative

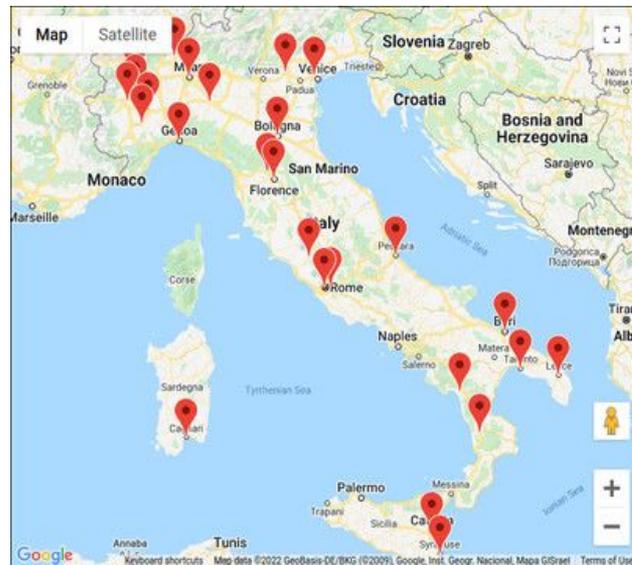
Link www.peacelink.it/segнала

Mappa delle associazioni e dei comitati

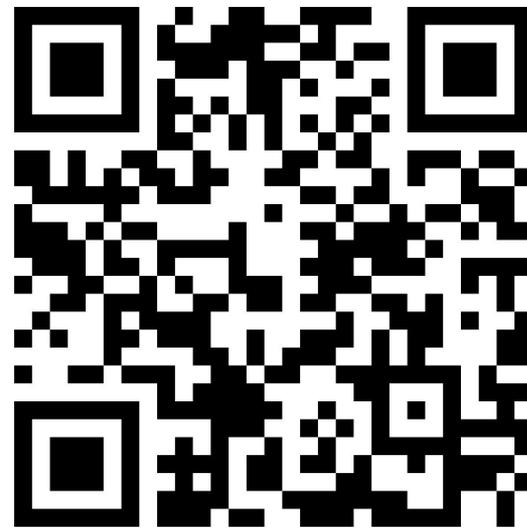
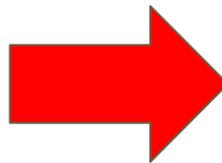
Link www.peacelink.it/associazioni

Bollettino pacifista settimanale

Link www.peacelink.it/albert



Grazie per l'attenzione
inquadra il QR-code per scaricare le slide



Alessandro Marescotti

Presidente di PeaceLink

a.marescotti@peacelink.org

cell. 3471463719

www.peacelink.it



Nodo PeaceLink di Lecce

Adriana De Mitri

[Contatto](#) social

